



## 1. SCOPO

La presente "Informativa" ha lo scopo di descrivere livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione di nuovi impianti sportivi, ovvero nella ristrutturazione di quelli esistenti e di suggerire criteri di qualità del servizio, di funzionalità e di sicurezza per gli impianti destinati esclusivamente alla pratica di attività fisico-sportive non regolamentate dalle FSN e DSA, aventi finalità ludico ricreative e di benessere fisico, normate dalla **Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 "NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA" – PARTE III "LINEE GUIDA PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMPLEMENTARI"**.

Per gli impianti esistenti non soggetti a ristrutturazione la necessità di eventuali adeguamenti alla presente linea guida sarà valutata caso per caso.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Rientrano pertanto nel campo di applicazione le palestre per attività motorio/ricreative non disciplinate dalle Federazioni Sportive Italiane (Norme CONI), non comprese quindi tra quelle rientranti negli impianti sportivi con presenza di spettatori (DM 18/03/96 e s.m.i.) e quelle scolastiche (DM 18/12/75)-

- Qualora all'interno dei locali di cui la palestra fa parte, siano svolte attività che rientrano nel campo di applicazione delle norme relative alle attività sanitarie o della L.1/90 s.m.i. (solarium, saune trattamenti estetici, ecc), deve essere presente la relativa documentazione.
- Nella presente Informativa non sono contemplati requisiti relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche in quanto di competenza comunale.

## 3. REQUISITI

### 3.1. INFORMAZIONI DA ESPORRE AL PUBBLICO

Devono essere esposte all'ingresso dei locali, in modo ben visibile al pubblico:

1. dichiarazione indicante la massima capacità ricettiva contemporanea della struttura;
2. indicazione degli orari di accesso al pubblico, eventualmente suddivisi per sesso (in caso presenza di 1 solo spogliatoio);
3. avvertenza che l'accesso ai locali dove si effettua l'attività motorio-ricreativa non può avvenire direttamente dall'esterno, al fine di impedire condizioni di antigiene causate da trasporto di terriccio, fango, acqua attraverso scarpe ed indumenti;
4. segnaletica di sicurezza e indicazioni utili alla migliore fruizione dell'impianto stesso, in particolare quelle relative al riconoscimento dei luoghi, all'indicazione dei percorsi, delle vie d'uscita e dei presidi antincendio, ecc.



### 3.2. PROCEDURE AZIENDALI

#### 3.2.1. Pulizia Locali ed attrezzature

Devono essere predisposti programmi formali relativi alle modalità e tempistiche per la pulizia dei locali e delle attrezzature.

#### 3.2.2. Prevenzione rischio Legionella

Devono essere adottati sistemi di prevenzione e controllo del rischio correlato alla possibile contaminazione da Legionella degli impianti idrico e di condizionamento.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Brianza</p>	<p>DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA</p> <p>U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA</p> <p>Via Novara, 3 -DESIO</p>	<p>TIPOLOGIA DOCUMENTO</p> <p><b>Vigilanza in Sanità Pubblica</b></p> <p><b>Informativa Palestre</b></p>	 <p>Sistema di Gestione per la Qualità Certificato secondo la norma ISO 9001:2008</p>
--	---	--	--

### 3.3. CONFORMITÀ IMPIANTI TECNOLOGICI

Devono essere presenti:

- certificazioni di conformità di cui alla L.46/90 e s.m.i. ed eventuale progetto impianto elettrico (se superficie maggiore di 200 mq o con potenza elettrica superiore a 6 KW);
- certificazione di apparecchiature/attrezzature elettromeccaniche/elettromedicali e relative manutenzioni periodiche;
- verifiche di messa a terra, in presenza di dipendenti o di lavoratori subordinati.

### 3.4 CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Gli impianti sportivi oggetto della presente Informativa possono essere ubicati nel volume di edifici ove si svolgono altre attività e devono disporre di tutte le autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente in materia di edilizia, sicurezza e igiene.

#### 3.4.1. Caratteristiche Strutturali ed Igienico sanitarie Generali

Tutti gli spazi devono consentire lo svolgimento dell'attività in condizioni di sicurezza e di comfort, tenendo conto delle differenti modalità di utilizzo.

Devono essere presenti:

- certificato di destinazione d'uso locali (agibilità rilasciata dal Comune);
- se nella struttura vengono utilizzati anche locali ubicati in piano seminterrato/interrato, il loro utilizzo è subordinato ai seguenti requisiti:
  1. altezza, superficie minima e condizioni di aero-illuminazione indicate nei successivi paragrafi in relazione al tipo di locale;
  2. sistemi atti ad assicurare, lateralmente ed inferiormente, una buona impermeabilizzazione e ventilazione dei locali (es. vespaio aerato di almeno 50 cm, camera d'aria ventilata, ecc.);
  3. in presenza di dipendenti o lavoratori subordinati, deve essere presente deroga d.lgs 81/08;
- valutazione previsionale di impatto acustico ovvero relazione di compatibilità con la zonizzazione prevista dall'Amministrazione Comunale, o di autocertificazione indicante il rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica comunale;
- aree cambio scarpe, e/o percorsi di accesso idonei;
- locale infermeria o cassetta pronto soccorso;
- un numero adeguato di cestini raccogli rifiuti.
- un idoneo impianto di illuminazione di sicurezza secondo le normative vigenti.

#### 3.4.2. Uscite di sicurezza

La struttura deve essere dotata di un sistema di vie d'uscita, con porte apribili verso l'esterno, dotate di maniglioni antipánico e mantenute sgombrare da materiali che ne possano impedire o ostacolare l'uso.

Deve essere presente idonea cartellonistica indicante i percorsi di fuga e le porte di emergenza.

Se è prevista una capienza superiore a 100 persone, ovvero superficie lorda superiore a 200 mq deve essere presente la SCIA antincendio per le strutture rientranti nella Cat. B o, se la capienza è superiore a 200 persone, la SCIA per le strutture rientranti nella Cat. C di cui al DPR 151/2011, inoltrate ai VV.F.

Se la struttura rientra nella Cat. A di cui al DPR suddetto, cioè è prevista capienza fino a 100 persone ovvero superficie lorda fino a 200 mq, la stessa non è soggetta alla disciplina antincendio.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA  
 Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969  
 Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco



### 3.4.3. Sale di attività

#### 3.4.3.1. Caratteristiche strutturali

- a) L'altezza libera al di sopra dello spazio di attività deve consentire lo svolgimento dell'attività stessa, tenendo conto del raggio d'azione di eventuali attrezzi, con un congruo margine di sicurezza (almeno m 0,60, preferibilmente m 0,80).  
*L'altezza media dei locali* non può essere inferiore a m 3,00 e comunque in ogni punto non inferiore a m 2,70.
- b) i locali devono avere superficie minima di mq 40 e garantire superficie minima di 4 mq per utilizzatore contemporaneo;
- c) le pareti delle sale devono essere realizzate con materiali resistenti, impermeabili, facilmente pulibili e igienizzabili;
- d) le pareti stesse devono essere prive di sporgenze per un'altezza non inferiore a m 2,50 dal pavimento;
- e) eventuali sporgenze o spigoli non eliminabili devono essere ben segnalati e protetti, per tutta l'altezza fino a terra, con profili arrotondati realizzati con materiali certificati;
- f) eventuali gradini devono essere ben segnalati da colore contrastante;
- g) le vetrare e le porte trasparenti, ove esistenti, devono essere chiaramente segnalate e, in caso di rottura, non devono produrre frammenti pericolosi; se situate a meno di m 2.50 dal pavimento, devono essere dotate di vetri antisfondamento o di adeguate protezioni;
- h) anche gli specchi, se situati a meno di m. 2.50 dal pavimento, dovranno essere adeguatamente protetti contro gli urti accidentali da parte degli utenti in modo da non arrecare danno a questi ultimi;
- i) la pavimentazione delle sale deve consentire lo svolgimento dell'attività in condizioni di sicurezza e di igiene. Essa deve essere elastica, ben connessa ed impermeabile, non sonora, antiscivolo, anti-polvere (es. legno, gomma, linoleum);
- j) buchi e agganci di fissaggio degli attrezzi a terra devono essere muniti di coperchi perfettamente stabili e livellati al piano pavimento;
- k) eventuali parapetti/balaustre devono garantire sufficiente resistenza agli urti, avere altezza minima di 100 cm e aperture che non abbiano larghezza libera superiore a cm 11, realizzati in modo da non favorire l'arrampicamento e dotati di fermapiede;
- l) gli infissi devono essere facilmente apribili con comando di apertura ad altezza d'uomo;
- m) l'illuminazione deve garantire il normale svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza.

#### 3.4.3.2. Caratteristiche ambientali microclimatiche

Nelle sale deve essere previsto un adeguato ricambio dell'aria onde consentire idonee condizioni igieniche e di comfort per lo svolgimento dell'attività. Il sistema adottato dovrà consentire una sufficiente uniformità delle temperature evitando fenomeni di ristagno e stratificazione dell'aria.

#### Aerazione

Deve essere previsto un adeguato ricambio dell'aria onde consentire idonee condizioni igieniche e di comfort per gli utenti. Dette condizioni possono essere assicurate con:

- aperture dirette verso l'esterno nelle pareti o nei soffitti (ventilazione naturale);
- sistemi di convogliamento, distribuzione ed estrazione dell'aria (ventilazione artificiale)
- sistemi misti.

Per i sistemi di ventilazione artificiale o mista devono essere previsti idonei accorgimenti per evitare che l'aria immessa possa causare fastidi agli utenti o interferenze con l'attività sportiva, compreso il movimento degli attrezzi.



Se presente impianto di condizionamento, lo stesso deve essere dotato di certificazione di conformità; la presa d'aria primaria esterna deve essere sistemata di norma alla copertura e comunque ad un'altezza di almeno m 3 dal suolo se si trova all'interno di cortili e ad almeno m 6 se su spazi pubblici; la distanza da camini o altre fonti di emissioni deve garantire la non interferenza da parte di queste emissioni sulla purezza dell'aria usata per il condizionamento.

Devono essere garantiti adeguati interventi di pulizia e manutenzione delle apparecchiature, documentando l'attività su appositi registri tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo.

### 3.4.4. Servizi igienici per utenti

#### 3.4.4.1 W.C.

Il numero di W.C. per gli utenti deve essere di almeno 1 W.C. ogni 15 utenti max ammissibili, con un minimo di 2 W.C. distinti per sesso.

L'altezza dei vani destinati ai servizi igienici non deve essere inferiore a m 2,40.

La superficie minima del vano deve essere di almeno mq.1.

Deve essere presente finestratura facilmente apribile, avente superficie minima di mt 0,50, o impianto di aspirazione forzata che assicuri un coefficiente di ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in aspirazione forzata intermittente a comando automatico adeguatamente temporizzato per assicurare almeno 3 ricambi per ogni utilizzazione dell'ambiente.

Le pavimentazioni devono essere ben connesse, di tipo non sdruciolevole, facilmente lavabili e igienizzabili.

I rivestimenti devono essere facilmente lavabili e igienizzabili e mantenuti in buono stato.

La parete divisoria tra W.C. e anti W.C. deve essere a tutt'altezza.

#### 3.4.4.2. anti W.C.

L'antibagno deve avere superficie minima di almeno 1 mq e altezza di almeno mt 2,40.

I rivestimenti devono essere facilmente lavabili e igienizzabili e mantenuti in buono stato.

Deve essere dotato di lavabo con comando non manuale, distributore di sapone e salviette monouso.

La porta verso l'esterno deve essere munita di molla di autochiusura.

### 3.4.5. Spogliatoi per gli utenti

Gli spogliatoi devono essere almeno due, divisi per sesso. Se unico, l'accesso alla struttura deve essere regolato a giornate differenziate per i sessi diversi.

Ciascun locale deve avere superficie complessiva di almeno 1,5 mq per potenziale utilizzatore contemporaneo.

In ciascun locale deve essere presente finestratura facilmente apribile con comando ad altezza uomo, che garantisca un rapporto di aerazione naturale minimo di 1/10 della superficie del pavimento o impianto di aspirazione forzata (v. punto 3.4.4.1) o impianto di condizionamento (v. punto 3.4.3.2).

I locali devono essere adeguatamente riscaldati. L'installazione d'apparecchi per il riscaldamento e/o produzione d'acqua calda, deve avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

Le pavimentazioni devono essere ben connesse, di tipo non sdruciolevole, facilmente lavabili e igienizzabili.

I rivestimenti devono essere facilmente lavabili e igienizzabili e mantenuti in buono stato.

Ciascun locale deve essere dotato di pilette sifonate sul pavimento.

Negli spogliatoi devono essere installati lavabi con comando non manuale, in numero di almeno 1 lavabo ogni 5 utenti contemporanei, distributore di sapone e salviette monouso.



Ciascun locale deve essere dotato di dispositivi che non permettano l'introspezione.

Gli spogliatoi devono essere dotati di un numero di armadietti non inferiore al numero massimo delle presenze contemporanee nell'impianto; questi devono essere preferibilmente ben areati, resistenti e realizzati con materiali durevoli, facilmente lavabili e sanificabili.

#### 3.4.5.1. Docce

Deve essere previsto almeno 1 posto doccia ogni 4 utenti contemporanei, adeguatamente distribuiti per lo spogliatoio uomini e per quello donne.

Ai posti doccia deve essere anteposto uno spazio antidoccia, dotato di appendi abito.

Gli asciugacapelli saranno posizionati negli spogliatoi e/o nei locali di disimpegno, orientativamente in numero non inferiore a quello delle docce.

I rivestimenti devono essere facilmente lavabili e igienizzabili e mantenuti in buono stato.

La pavimentazione della zona docce/antidocce deve essere ben connessa, di tipo non sdruciolevole, facilmente lavabile e igienizzabile.

La zona docce deve essere dotata di un adeguato sistema di allontanamento dei vapori.

#### **3.4.6. Servizi igienici, spogliatoi e docce per il personale**

Se ricorrono i termini di applicazione, detti spazi devono essere rispondenti a quanto stabilito dal D.Lgs 81/2008 Allegato IV – Capitolo 1. Ove presenti, devono avere le stesse caratteristiche previste per quelli degli utenti.

#### **3.4.7 Locali complementari**

Devono essere previsti vani /spazi separati per il deposito dei materiali di pulizia, nonché di un idoneo vano/spazio per il deposito delle attrezzature.

#### **3.4.8. Defibrillatore**

Deve essere presente presso la struttura un defibrillatore, collocato in una postazione facilmente e rapidamente accessibile, adeguatamente segnalata.

Tale apparecchiatura deve essere sottoposta alla manutenzione periodica prevista.

Deve essere garantita, in orario di attività, la presenza di personale formato all'utilizzo del defibrillatore presso centri di formazione accreditati da Regione Lombardia.




#### **3.5. Macchine e attrezzature**

Le macchine e le attrezzature utilizzate per le attività motorio ricreative devono essere disposte in modo ordinato e razionale, preferibilmente tale da lasciare agli utenti e agli addetti spazi di percorso agevoli (consigliati almeno m 0,60) e tenendo conto anche del raggio di azione di macchinari, manubri e bilancieri.

Le attrezzature devono essere di livello professionale, certificate ed installate secondo le procedure indicate dal manuale della ditta produttrice; la corretta installazione deve essere attestata dalla ditta installatrice.

Tutte le attrezzature fisse e mobili devono avere idonee caratteristiche di sicurezza e di resistenza meccanica ed in particolare, laddove richiesto, devono essere dotate di solido appoggio, ancoraggio o aggancio al pavimento o alle pareti.

Il parco macchine deve essere inserito in un piano di manutenzione programmata con cicli di verifica predefiniti (controllo delle parti elettriche, delle parti meccaniche, lubrificazione dei macchinari, verifica

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p><b>Regione Lombardia</b></p> <p>ATS Brianza</p>	<p>DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA Via Novara, 3 -DESIO</p>	<p>TIPOLOGIA DOCUMENTO</p> <p><b><i>Vigilanza in Sanità Pubblica</i></b></p> <p><b>Informativa Palestre</b></p>	  <p>Sistema di Gestione per la Qualità Certificato secondo la norma ISO 9001:2008</p>
---	---	---	--

delle condizioni statiche, ancoraggi e giunzioni, ecc.), che ne garantisca il mantenimento delle condizioni funzionali e di sicurezza.

Tale piano deve essere formalizzato in un apposito documento e le operazioni di manutenzione (ordinaria ed eventualmente straordinaria) effettuate devono essere documentate (relazione o registro).

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA  
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969  
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco